

# Vaccini antinfluenzali: scarsità di dosi e polemiche

*L'allarme lanciato sulla possibile carenza delle dosi di vaccini antinfluenzali, necessari ad una copertura ottimale, e la proposta del presidente della Fofi di poter somministrare tali vaccini anche nelle farmacie, come accade in molte parti del mondo, ha suscitato un acceso dibattito*

Vaccinarsi contro l'influenza in farmacia? Si può fare se a somministrare il vaccino è un medico. A sottolinearlo, in una intervista, è il segretario generale della Fimmg, **Silvestro Scotti** che risponde così a quanto affermato recentemente dal presidente della Fofi **Andrea Mandelli**, secondo il quale è "impensabile che i Mmg riescano a dispensare in un mese 18 milioni di vaccini". Scotti ricorda che l'anamnesi vaccinale, necessaria prima di fare materialmente il vaccino, è un atto medico.

"Il vaccino rischia di diventare quello che sono state le mascherine e i guanti" a inizio epidemia - ha precisato Scotti, in una recente intervista rilasciata al quotidiano *Il Resto del Carlino* sulla vaccinazione antinfluenzale. "Sono stato il primo a dirlo. Era il 5 aprile e ho sollecitato tutte le Regioni a fare le gare per aggiudicarsi le dosi di vaccino, alcune si sono messe avanti, come ad esempio Lazio, Campania e Puglia, altre sono rimaste indietro, come la Lombardia che ha provveduto solo a giugno, e altre ancora forse dovranno essere coperte dalle eccedenze delle altre Regioni. È importante avere un monitoraggio per sapere quante sono le quote vaccinali che arrivano nel Paese, il numero di dosi vaccinali".

## ► L'allarme dei farmacisti

Il rischio è, appunto, che anche un cittadino in buona salute che si è sempre vaccinato abbia difficoltà a farlo perché mancano le dosi da

acquistare in farmacia. Infatti di recente anche i rappresentanti delle farmacie e dei farmacisti sono intervenuti sulla questione lanciando l'allarme sulla carenza dei vaccini a seguito dell'impossibilità, comunicata dalle aziende produttrici, di rifornire di vaccini le farmacie attraverso le quali viene dispensato annualmente circa un milione di dosi. Questa possibile carenza è dovuta all'importante aumento delle richieste da parte delle Regioni, anche a seguito dell'ampliamento delle categorie a rischio (in particolare l'abbassamento dell'età da 65 a 60 anni). Motivo per cui, il Ministero della Salute, dopo un incontro con i rappresentanti dei farmacisti e delle farmacie, ha avviata la richiesta di una rimodulazione delle quote dei vaccini antinfluenzali acquisiti dalle Regioni, in modo da soddisfare tramite le farmacie anche la richiesta dei cittadini che, pur non rientrando tra i soggetti aventi diritto alla vaccinazione a carico del Ssn, vorranno comunque vaccinarsi.

Secondo i dati della Fimmg, su 10 milioni di vaccinazioni in Italia 6-7milioni sono fatte dai medici di famiglia "In tempi di Coronavirus - ha ricordato Scotti - la vaccinazione antinfluenzale non sarà più come prima. Da dimenticare le sedute di vaccinazioni con trenta, quaranta pazienti per volta, si dovranno osservare le distanze e i divieti di assembramento. Certo è, spiegano gli epidemiologi, che la produzione di vaccini non può essere

umentata di tanto in poco tempo. Non sarà possibile quindi espandere all'infinito il numero di dosi in circolazione".

#### ► La proposta della Fofi che fa discutere

In merito all'affermazione resa nei giorni scorsi dal presidente della Fofi Andrea Mandelli, secondo il quale è "impensabile che i medici di medicina generale riescano a dispensare in un mese 18 milioni di vaccini", Scotti in una successiva dichiarazione rilasciata ad *AdnKronos* ha risposto così: "I medici non ce la fanno a vaccinare? I farmacisti però non possono farlo. Questo perché l'anamnesi vaccinale, necessaria prima di fare materialmente il vaccino, è un atto medico. Non

può essere delegato ad altri". Per Scotti quanto affermato da Mandelli può essere frainteso e dar vita ad "un falso messaggio che rischia di far apparire una categoria, quella dei Mmg, inefficiente (qualunque sia la causa) a fronte di un'alternativa che non può essere attuata, perché la funzione non è ascrivibile, in questo momento, alla categoria dei farmacisti".

Il segretario generale della Fimmg lascia però aperto uno spiraglio, almeno teorico, alla possibilità di somministrare il vaccino in farmacia, purché a farlo sia un medico, altra eventualità prospettata da Mandelli. "Ma se ci fossero medici disponibili - precisa Scotti - si dovrebbero rafforzare le unità di territorio".

## Al mondo sono 36 i Paesi che autorizzano la vaccinazione in farmacia

Ad autorizzare la vaccinazione in farmacia contro gli agenti patogeni più diffusi sono al momento 36 Paesi ai quali nei prossimi cinque anni si aggiungeranno altri 16 Paesi (tabella 1). È quanto rileva una recente indagine realizzata dalla Federazione Farmaceutica Internazionale (Fip). L'indagine, che ha permesso di aggiornare i dati della ricerca Fip del 2016, si basa su un censimento condotto tra dicembre e marzo 2020, al quale hanno risposto 106 organizzazioni rappresentative della professione di 99 Paesi. Rispetto alla ricerca del 2016, gli Stati dove la vaccinazione in farmacia è delegata al farmacista stesso sono passati da 13 a 26, crescono in-

vece da 7 a 10 quelli dove il vaccino è somministrato in farmacia, ma da un altro professionista sanitario (di solito medico e/o infermiere).

Tra i tipi di vaccino che le farmacie sono autorizzate a somministrare nei diversi Paesi vi sono quelli per l'influenza, l'epatite B e il tetano, ma nell'elenco sono compresi anche i vaccini per il morbillo, malaria, le infezioni da pneumococco.

Nella maggior parte dei Paesi dove la vaccinazione in farmacia è consentita, secondo i dati della ricerca, il servizio è a carico degli assistiti, soltanto in dieci casi a pagare è il Servizio sanitario pubblico e in sei il costo è coperto direttamente dalle farmacie.

TABELLA 1

### Somministrazione vaccini in farmacia

	Effettuata da farmacisti	Effettuata solo da altri sanitari
Argentina	Sì	No
Australia	Sì	No
Bangladesh	No	Sì
Bolivia	No	Sì
Brasile	Sì	No
Canada	Sì	No
Chad	Sì	No
Congo	No	Sì
Costa Rica	Sì	No
Danimarca	Sì	No
Estonia	No	Sì
Filippine	Sì	No
Finlandia	No	Sì
Francia	Sì	No
Germania*	Sì	No
Grecia	Sì	No
Hong Kong	Sì	No
Indonesia	No	Sì
Irlanda	Sì	No
Islanda	No	Sì
Israele	Sì	No
Kenya	Sì	No
Libano	Sì	No
Malta	Sì	No
Nepal	No	Sì
Norvegia	Sì	No
Nuova Zelanda	Sì	No
Olanda	No	Sì
Paraguay	Sì	No
Portogallo	Sì	No
Regno Unito	Sì	No
Sierra Leone	Sì	No
Sud Africa	Sì	No
Svezia	No	Sì
Svizzera	Sì	No
USA	Sì	No
Venezuela	Sì	No

\*In Germania dal 01/03/2020 è in vigore una legge che autorizza i farmacisti a vaccinare in farmacia. È in atto una sperimentazione, la legge diventerà operativa entro 5 anni.